

Rapporti con i Fornitori nel processo di Acquisto del Gruppo Telecom Italia

1. Introduzione

Il processo d'acquisto del Gruppo Telecom Italia (di seguito Gruppo) è finalizzato all'approvvigionamento di prodotti/servizi che consentano l'ottimizzazione del costo globale, assicurando al contempo i requisiti di qualità, sicurezza e rispetto ambientale dei beni acquistati.

Per assicurare il maggior vantaggio competitivo per il Gruppo, nel rispetto dei principi sopra richiamati, il processo di acquisto viene di norma attuato mediante il confronto di offerte tecnico/economiche di fornitori qualificati, secondo procedure aziendali valide a livello di Gruppo; queste sono improntate all'eticità negoziale e al presidio di tematiche socio-ambientali e prevedono un adeguato sistema di controllo ed intervento.

2. Eticità negoziale

Fin dal 2002 il Gruppo si è dotato di un sistema di regole e di controlli definiti per l'Italia nel ***Modello Organizzativo ex D. Lgs 8 giugno 2001***, n 231 (di seguito Modello Organizzativo). Alla base del sistema si colloca il ***Codice Etico e di Condotta***, ispirato ai principi del Global Compact promosso dall'ONU e nel quale sono indicati i valori generali a cui il Gruppo si riferisce nella conduzione del business. Nel 2005 è stato definito il Modello di Controllo per le Società estere, mutuato sui medesimi principi e valori alla base del Modello Organizzativo 231.

In osservanza a tali regole, tutti i processi aziendali del Gruppo sono attuati nel rispetto delle norme di Legge in vigore nei Paesi ove operano le società del Gruppo e dei principi del Codice Etico e di Condotta.

Il processo d'acquisto si svolge nel rispetto dei principi di seguito riportati.

▪ Trasparenza di regole e decisioni

Le competizioni sono promosse, in condizioni di pari opportunità, tra fornitori che, per prodotti/servizi omogenei, abbiano dimostrato, a seguito di un processo di ***qualificazione***, di possedere requisiti tecnici ed organizzativi ritenuti imprescindibili dal Gruppo, descritti in procedure aziendali e comunicati ai potenziali fornitori.

In aggiunta ai riscontri positivi sui requisiti di natura tecnico-organizzativa, per poter accedere alle competizioni, i potenziali fornitori devono aver preventivamente dichiarato l'impegno, per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti ad osservare i principi etico-comportamentali contenuti nel Codice Etico e di Condotta del Gruppo; contestualmente viene richiesto al fornitore di dichiarare che a proprio carico non esistano procedure concorsuali in corso, protesti o altri atti pregiudizievoli riferiti alla società e/o ai Legali Rappresentanti/Amministratori, gravi sanzioni amministrative, comprese le sanzioni in tema di Prevenzione Infortuni e Igiene del Lavoro emessi dai preposti Organi di Vigilanza.

In coerenza con quanto previsto dal Modello Organizzativo, un'apposita procedura disciplina i casi di deroga al principio della competizione tra fornitori qualificati, che devono essere motivati, documentati e approvati dal livello organizzativo opportuno.

▪ Separazione dei ruoli

La separazione dei ruoli nelle diverse fasi operative e decisionali del processo e la tracciabilità documentale delle scelte intraprese e degli atti compiuti dalle funzioni d'acquisto, rappresentano i principali strumenti gestionali per assicurare attività corrette e trasparenti e per impedire condizioni di vantaggio individuale nell'espletamento delle attività d'acquisto; in particolare:

- nell'ambito dell'Unità di servizio Purchasing del Gruppo la responsabilità di verificare, qualificare e gestire l'Albo Fornitori del Gruppo è separata dai processi operativi d'acquisto che hanno la responsabilità di avviare, negoziare e concludere, mediante contrattualizzazione, le trattative commerciali con i fornitori
- la responsabilità di definire i volumi di fornitura e le caratteristiche dei prodotti/servizi da acquistare è in capo alle funzioni utilizzatrici, che devono redigere le specifiche tecniche della fornitura in modo oggettivo e completo, descrivendo di norma funzionalità piuttosto che soluzioni realizzative.

▪ Correttezza

Il Gruppo non intende ricavare vantaggi competitivi dai fornitori in base a comportamenti non responsabili e richiede ai propri dipendenti che le relazioni con i fornitori siano disciplinate soltanto da criteri oggettivi impegnandosi a promuovere i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà.

Ogni dipendente del Gruppo deve mantenere separati i propri interessi personali da quelli del Gruppo; è quindi posto particolare divieto a:

- richiedere, accettare, offrire o garantire, direttamente o indirettamente, un vantaggio personale connesso con la negoziazione, aggiudicazione e esecuzione di un contratto di fornitura
- violare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso ottenute dai fornitori, utilizzando le informazioni riservate ottenute dai fornitori per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività
- utilizzare eventuali informazioni confidenziali dei fornitori allo scopo di acquisire vantaggi competitivi e a farne utilizzo in chiave opportunistica allo scopo di massimizzare l'esito delle trattative a proprio favore o a favore di un concorrente
- informare altri offerenti di informazioni riguardanti l'identità di un offerente o il contenuto della sua offerta.

▪ Tracciamento degli atti d'acquisto

Le procedure di acquisto, le specifiche tecniche dei prodotti/servizi, i piani di acquisto e le normative per il controllo dei fornitori (qualificazione, controllo della qualità entrante, vendor rating), sono elementi sempre presenti e considerati nelle attività di acquisto che risultano tracciate e disponibili per le attività di controllo interno condotte trimestralmente verso l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo.

Per ogni attività contrattualizzata, in capo alle rispettive funzioni d'acquisto sono conservati tutti gli atti documentali a supporto della correttezza delle operazioni e delle scelte effettuate.

Analogamente presso le competenti funzioni aziendali sono disponibili i documenti comprovanti l'esito delle attività di controllo e verifica sui prodotti/servizi consegnati/erogati/installati dai fornitori, i cui esiti sono condizionanti per i pagamenti.

3. Impegno verso la sostenibilità

L'impegno del Gruppo per il rispetto dell'ambiente, la tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e la lotta alla corruzione è enunciato nel Codice Etico e di Condotta e nel Modello Organizzativo.

In coerenza con tali valori il Gruppo richiede ai propri fornitori e promuove, per il tramite di questi ultimi, anche verso subfornitori, il rispetto dei seguenti principi e delle relative prescrizioni di legge vigenti nei paesi ove tali Stakeholder operano.

▪ Diritti dei lavoratori

- Lavoro minorile: non è utilizzato, né fornito in alcun modo sostegno all'impiego di persone con meno di 18 anni di età, salvo diversi limiti legali fissati nei singoli paesi. In ogni caso minori di 18 anni non devono essere impiegati in lavori pericolosi o di notte;
- lavoro obbligato: è vietata ogni forma di lavoro o servizio non volontario, ottenuto sotto la minaccia di qualsiasi penale o come forma di estinzione di un debito; non può essere richiesto ai lavoratori di lasciare alcun deposito all'inizio del rapporto di lavoro;
- discriminazione: è vietata ogni forma di discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in relazione a razza, ceto, nazionalità, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica ed età. Non è permesso alcun tipo di comportamento che sia sessualmente coercitivo, minaccioso, offensivo o volto allo sfruttamento;
- procedure disciplinari: nell'ipotesi di procedimenti disciplinari da adottare nei confronti dei dipendenti, non è consentito l'utilizzo di punizioni corporali, coercizioni mentali o fisiche e abusi verbali;
- orario di lavoro: l'organizzazione dell'orario di lavoro deve essere conforme alle previsioni legislative e agli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali in materia, anche in riferimento al riposo settimanale e allo svolgimento del lavoro straordinario;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva: tutti i lavoratori devono godere del diritto legale di costituire e/o aderire alle organizzazioni sindacali per la tutela degli interessi individuali e collettivi. Deve essere riconosciuto il ruolo dei rappresentanti sindacali dei lavoratori, i quali non devono essere assoggettati ad alcuna forma di discriminazione; per l'espletamento della loro attività sindacale, devono essere garantiti permessi retribuiti e mezzi necessari alla comunicazione con i lavoratori sul luogo di lavoro;

- retribuzione: le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti, devono essere conformi negli importi minimi e nelle modalità di erogazione, alle previsioni dei contratti collettivi. Eventuali trattenute sulla retribuzione, previste come sanzioni disciplinari, devono essere conformi alle previsioni del contratto collettivo applicato. Nel foglio paga fornito ai lavoratori devono essere esplicitate in modo dettagliato e comprensibile le voci che compongono la retribuzione. Non è permessa l'adozione di tipologie contrattuali contrarie alle disposizioni di legge o volte ad eludere i divieti e gli obblighi previsti dall'attuale normativa;
- salute e sicurezza: deve essere assicurato il pieno rispetto delle previsioni legislative in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro volte a prevenire possibili incidenti e danni alla salute in qualsiasi modo connessi allo svolgimento della prestazione lavorativa. E' richiesta la nomina di un rappresentante responsabile dell'implementazione delle misure volte a garantire a salute e la sicurezza. Ad ogni dipendente deve essere assicurata al momento dell'assunzione adeguata formazione in tema di salute e sicurezza.
- sviluppo e "employability": nella convinzione che lo sviluppo delle professionalità porti benefici sia per il fornitore sia per l'acquirente, Telecom Italia raccomanda ai propri fornitori di assicurare adeguate iniziative per lo sviluppo delle risorse umane, e richiede il rigoroso rispetto della normativa locale in materia di lavoro e un'impostazione delle relazioni industriali improntata al rispetto delle parti sociali. Telecom Italia crede inoltre nel contributo che ogni azienda può dare nel realizzare un diffuso benessere sociale attraverso la propria azione economica ed occupazionale.

- Tutela dell'ambiente

Il Gruppo utilizza fornitori che abbiano dimostrato di rispettare la normativa ambientale vigente nei paesi in cui operano e, in particolare, esclude dal proprio Albo Fornitori coloro che abbiano a proprio carico provvedimenti sanzionatori in materia ambientale da parte delle locali Autorità competenti.

Il Gruppo si impegna a promuovere il miglioramento della performance ambientale dei propri fornitori e l'adozione di soluzioni che consentano di migliorare il profilo ambientale dei prodotti o servizi forniti, tra cui: l'ottimizzazione dei consumi energetici, la riduzione dei materiali pericolosi utilizzati, la riduzione delle emissioni, l'utilizzo di materiali riciclati o recuperati, l'ottimale gestione dei rifiuti generati.

4. Sistema di controllo

La correttezza e la trasparenza dei rapporti precontrattuali e contrattuali che il Gruppo intrattiene con i propri fornitori sono assicurate, oltre che dal sopraindicato sistema di regole e procedure, anche da una rete di controlli effettuati nell'ambito dell'intero processo di qualificazione e di acquisto, nonché in quello successivo di erogazione della fornitura.

Di norma tutte le procedure di controllo dei fornitori/delle forniture del Gruppo, definiscono in modo chiaro ed oggettivo i requisiti da verificare, i criteri di valutazione e quelli per determinare la periodicità ed il campionamento dei controlli.

In particolare nella fase di qualificazione il possesso di tutti i requisiti previsti dalle procedure aziendali per l'iscrizione nell'Albo Fornitori è sempre accertato mediante riscontri oggettivi e documentali e, per determinate categorie merceologiche, anche mediante audit tecnico-organizzativo presso le sedi dei fornitori.

Relativamente alla tutela ambientale e alla sicurezza sul lavoro per i fornitori nazionali:

- durante le verifiche di qualificazione dei fornitori viene sistematicamente accertata da personale del Gruppo la correttezza contributiva INPS ed INAIL, l'esistenza di un Documento di valutazione dei rischi e di un Piano generale di Sicurezza. Si richiede al fornitore di dichiarare la regolarità della propria posizione in tema di normativa previdenziale e di sicurezza ed eventuali provvedimenti subiti da parte dei proposti Organi di Vigilanza in tema di Prevenzione Infortuni e Igiene del Lavoro;
- per alcune tipologie di aziende realizzatrici delle infrastrutture delle reti di Tlc, ed anche per i relativi subappaltatori, dove i lavori effettuati comportano per loro natura rischi maggiori (es. scavi, installazioni su tralicci), sono effettuate verifiche approfondite sulle disposizioni relative all'uso di Dispositivi di Sicurezza, alla formazione per la prevenzione degli infortuni, alle visite mediche di idoneità professionale ed allo smaltimento dei rifiuti;
- per le aziende a maggior rischio ambientale (es. smaltitori, rottamatori), in riferimento al D.Lgs 22/97 (cosiddetto decreto Ronchi e successive modifiche e/o integrazioni), viene controllata la presenza delle necessarie autorizzazioni istituzionali, le registrazioni sui materiali trattati in ingresso ed uscita (registri di carico e scarico, formulari identificativi dei rifiuti) e la percentuale di materiali recuperati in luogo dei conferimenti in discarica.

Analoghi controlli verranno implementati per i fornitori esteri.

L'intero processo d'acquisto è inoltre integrato da attività di assessment interno volto a:

- verificare il rispetto dei principi generali d'acquisto
- rendicontare periodicamente sull'attività d'acquisto verso gli Organismi interni preposti (es. Organismo di Vigilanza previsto dal modello Organizzativo, presidio normativa Sarbanes-Oxley)
- monitorare i tempi di servizio nei confronti dei clienti interni e dei fornitori.

In accordo ad un modello di valutazione del rischio, misurato in base a specifici driver (es. complessità tecnologica, innovazione, volumi di acquisto sicurezza, impatto ambientale), le forniture di prodotti/servizi a maggior rischio sono:

- accettate a seguito del positivo esito dei controlli di conformità effettuati da personale del Gruppo
- sottoposte ad un monitoraggio di vendor rating che valuta complessivamente la qualità del rapporto contrattuale (qualità tecnica, qualità commerciale, qualità amministrativa).

I controlli di conformità, così come quelli previsti nell'ambito del monitoraggio di vendor rating, prevedono anche riscontri su requisiti connessi alla tutela dell'ambiente (es. trattamento e smaltimento dei rifiuti di lavorazione nei cantieri) e alla sicurezza sul lavoro (es. adozione e rispetto Piani di Sicurezza di Cantiere, corretto uso di Dispositivi di Protezione Individuale); tali riscontri contribuiscono alla valutazione complessiva dei fornitori e, nel caso in cui questa risulti inferiore a soglie prefissate contrattualmente, determinano l'adozione di provvedimenti contrattuali (es. applicazione di penali, modulazione dei volumi di fornitura) e, nei casi di maggiore gravità, l'esclusione dall'Albo fornitori del Gruppo.

È garantita ai fornitori la possibilità di segnalare eventuali violazioni dei principi e delle procedure sopra riportati; organo competente predisposto alla ricezione delle segnalazioni è il **Collegio Sindacale** di Telecom Italia (indirizzo e-mail: collegio.sindacale@telecomitalia.it oppure audit.committee@telecomitalia.it). Le comunicazioni, che saranno trattate con la dovuta riservatezza, dovranno essere opportunamente circostanziate e dimostrabili mediante adeguata descrizione dei fatti e delle figure coinvolte.

Eventuali dati trasmessi dai fornitori e relativi a persone identificate od identificabili saranno utilizzati da Telecom Italia al solo fine di rispondere alle richieste dei fornitori stessi e verranno comunicati a terzi solo se necessario a tal fine.

Eventuali trattamenti saranno, comunque, effettuati in osservanza alle disposizioni del D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.